

Proactiva	Data: 11 luglio 2025
Testata: Adnkronos	Link



Fisco, concordato preventivo biennale: la parola agli esperti sulle novità dal biennio 2025-2026

Un sistema più selettivo, ma al tempo stesso più flessibile e orientato al merito



Con la Circolare 9/E del 24 giugno 2025, l'Agenzia delle Entrate interviene sul fronte della compliance fiscale, offrendo una visione più chiara del Concordato preventivo biennale (Cpb). Il documento interviene a dettagliare le nuove regole di adesione al concordato, che si applicheranno già a partire dal biennio 2025-2026 e lo fa disegnando un sistema più selettivo, ma al tempo stesso più flessibile e orientato al merito. Una riforma che chiama in causa il ruolo del professionista fiscale, sempre più strategico nel guidare imprese e contribuenti verso un rapporto più collaborativo e trasparente con il fisco.

Secondo Raffaele Di Capua, fondatore dello studio Di Capua & Partners, la circolare rappresenta "un passaggio cruciale nel consolidamento del Concordato preventivo biennale come strumento di compliance evoluta". "L'introduzione di soglie massime per i contribuenti ad alta affidabilità fiscale e la possibilità di rimodulare la proposta in presenza di eventi straordinari - prosegue - segnano un'evoluzione verso una fiscalità più equa, trasparente e prevedibile. Di particolare rilievo è il nuovo regime opzionale di imposta sostitutiva, che, con aliquote graduate (10%-15%) in base al punteggio Isa, premia comportamenti virtuosi e continuità dichiarativa".

Ma non mancano le voci critiche. Secondo la visione di Proactiva, le modifiche introdotte rischiano di indebolire ulteriormente l'attrattività di uno strumento che, già nella sua prima versione, non aveva riscosso grande entusiasmo tra i contribuenti. "Dal punto di vista tecnico le novità rilevanti, che riguardano le nuove adesioni a partire dal biennio 2025 2026, prevedono

l'introduzione di nuove cause di decadenza/cessazione introdotte al fine di contrastare possibili utilizzi distortivi del nuovo istituto e una soglia massima relativa al maggior reddito non tassato eccedente quello concordato", spiega Luca Bisignani, Partner di Proactiva Corporate & Tax.

"Nel complesso si tratta di interventi solo parzialmente mitigati da altri di minor rilevanza, che inevitabilmente riducono l'appeal dell'Istituto il quale già di per sé non aveva incontrato particolari favori presso i contribuenti. Tali ulteriori limitazioni e restrizioni fanno ragionevolmente pensare che, nel corso dei prossimi anni, il Concordato preventivo biennale sia destinato a 'sgonfiarsi' al pari di altre agevolazioni che nel recente passato sono state introdotte con le migliori intenzioni per poi essere fortemente rimaneggiate e combattute all'esito delle prime verifiche sui dati di adesione e di gettito, come Industria 4.0 e 5.0 o il Superbonus al credito imposta R&S", sostiene.

Nella sua lettura Moore riconosce nella circolare un importante passo avanti verso un sistema di maggiore selettività, ma anche più maturo e orientato al merito. "L'introduzione di limiti quantitativi per i soggetti con elevato Isa è un messaggio chiaro", aggiunge Paolo Borghi, partner dello studio Moore Professionisti Associati. "Il concordato - spiega - non è più solo uno strumento di semplificazione, ma diventa un vero e proprio patto di affidabilità tra contribuente e Amministrazione. Positiva anche l'apertura alla possibilità di comunicare eventi straordinari, che rende il meccanismo più flessibile e vicino alla realtà operativa delle imprese. Di contro, l'inasprimento delle cause di esclusione, penso soprattutto a operazioni straordinarie e partecipazioni incrociate, richiede una pianificazione ancora più attenta e consapevole. I controlli aumentano, ma crescono anche le tutele e i vantaggi per chi sceglie di aderire".

Un'evoluzione che rafforza ancora una volta il ruolo del consulente fiscale. "Dovremo guidare i clienti in scelte ponderate, valutando non solo la convenienza economica, ma anche la sostenibilità e la coerenza del percorso fiscale che intendono intraprendere", conclude.



PROACTIVA

RASSEGNA STAMPA